

Intervista



## Simone Valiante: “A Caserta comitati di cosentiniani per il figlio di De Luca”

OTTAVIO LUCARELLI

«A Caserta assistiamo allo spettacolo di comitati elettorali presidiati dai cosentiniani al codazzo del presidente della giunta e famiglia». Uno “spettacolo” denunciato da Simone Valiante, deputato cilentano del Pd, legato all’area di Michele Emiliano e non ricandidato nel tritacarne delle correnti. Valiante attacca il presidente della Regione ma nel mirino c’è l’area casertana dove il figlio del governatore, Piero De Luca, è capolista del Partito democratico nel listino proporzionale.

### **Onorevole Valiante, perché questo affondo?**

«Il Sud è una polveriera, ma il Pd continua ad ignorarlo e a mortificarlo. Io respingo questa idea di Mezzogiorno e continuo a battermi per un Partito democratico diverso, ma il 5 marzo chi spiegherà quello che è accaduto nel Mezzogiorno e se ne assumerà la responsabilità? Io credo che dovranno trarne le conseguenze tutti, da Matteo Renzi a De Luca».

### **Andiamo con ordine, lei parla di comitati di cosentiniani nel Casertano. A chi si riferisce?**

«A tutta quell’area che ha già sostenuto Vincenzo De Luca tre anni fa».

### **Cioè?**

«Penso a tutto ciò che si muove

attorno alla sigla Campania libera. Penso anche ai consiglieri regionali in carica come Alfonso Piscitelli e Giovanni Zannini».

### **Un’area politica che ha comunque consentito a Vincenzo De Luca di vincere tre anni fa in Regione?**

«Un’area che poi sta causando danni facendoci perdere le elezioni in molti comuni del Casertano».

### **Ma ora si vota per le politiche.**

«E anche in questa occasione nel partito sta prevalendo al Sud un’idea feudale con una mortificazione delle energie migliori».

### **A Salerno c’è un impegno diretto del ministro dell’interno Marco Minniti.**

### **Non è un dato positivo?**

«Non gli hanno fatto certamente un grande favore candidandolo a Salerno. Minniti, in ogni caso, dopo il 4 marzo resterà uno dei pochi riferimenti del Pd nel Mezzogiorno».

### **Oltre a De Luca?**

«De Luca dovrà rispondere del suo partito costruito con un’idea feudale».

### **Dopo il 4 marzo lei prenderà altre strade?**

«Vediamo. Resto certamente nel Partito democratico fino al 4 marzo. Osservo, poi valuterò se ci saranno ancora le condizioni per mettere in campo qualcosa di nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

